MOMPRACEM e RAI CINEMA

Presentano



un film di

**Daniele Misischia**

con

**Alessandro Roja**

Prodotto da

**MOMPRACEM con RAI CINEMA**

Distribuito da

**01 Distribution**



UFFICIO STAMPA 01 DISTRIBUTION

WOOLCAN P.zza Adriana 12 00193 Roma

Tel.06/86986259 Tel. 06/ 33179472

info@woolcan.net  Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it

Media partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

CAST ARTISTICO

Alessandro Roja Claudio Verona

Euridice Axen Marta

Claudio Camilli Marcello

Carolina Crescentini Lorena *(voce al telefono)*

Benedetta Cimatti Silvia

Roberto Scotto Pagliara Riccardo

Giada Caruso Giornalista

Daniele Misischia Uomo corpulento nel corridoio

Massimo Triggiani Stefano *(voce al telefono)*

Marco Manetti Manutentore *(voce interphone)*

CAST TECNICO

REGIA Daniele Misischia

SOGGETTO Daniele Misischia

Cristiano Ciccotti

SCENEGGIATURA Daniele Misischia

Cristiano Ciccotti

FOTOGRAFIA Angelo Sorrentino

MONTAGGIO Federico Maria Maneschi

MUSICHE Isac Roitn

SCENOGRAFIA Noemi Marchica

COSTUMI Ginevra de Carolis

CAPO TRUCCO SPECIALE Leonardo Cruciano

ORGANIZZATORE GENERALE Laura Contarino

PRODUTTORE ESECUTIVO Carlo Macchitella e Manetti Bros

AIUTO REGIA Cristiano Ciccotti

Giulia Forgione

SEGRETARIA DI EDIZIONE Marta Florian

FONICO Lavinia Burcheri

PRODOTTO DA Mompracem con Rai Cinema

DISTRIBUITO DA 01 DISTRIBUTION

DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE Beta

DURATA 98’

ANNO 2017

SINOSSI

In una Roma frenetica e più congestionata del solito, Claudio (Alessandro Roja), un importante uomo d'affari cinico e narcisista, rimane bloccato in ascensore a causa di un guasto. Quel fastidioso inconveniente sarà solo l’inizio. Bloccato tra due piani e intrappolato in una gabbia di metallo, dovrà fare i conti con qualcosa di disumano e aberrante. La città è in preda al delirio, un virus letale sta trasformando le persone. Solo l’istinto di sopravvivenza potrà contrastare l’apocalisse ormai inevitabile.

NOTE DEI MANETTI BROS

Quando insieme ai nostri compagni di avventura, la Beta e Carlo Macchitella, abbiamo creato Mompracem abbiamo seguito il motto di Spiderman "a grandi poteri corrispondono grandi responsabilità". E dato che produrre è una grande responsabilità, la scelta del nostro primo film assumeva una particolare importanza.

Abbiamo conosciuto Daniele Misischia ad un festival diversi anni fa. Ha lavorato con noi come operatore e regista di seconda unità per molti anni. L'anno scorso ci ha portato una sceneggiatura che ci ha subito convinto. Insieme a Rai Cinema lo abbiamo prodotto. Crediamo che "In un giorno la fine" risponda alla nostra scommessa produttiva: un horror di qualità.

NOTE DI REGIA

“In un giorno la fine” è un esperimento. Riuscire a raccontare una storia di tensione, paura e suspense rimanendo chiusi tra le quattro mura metalliche di un ascensore. Un progetto complicato e a volte ostico ma sicuramente molto divertente e stimolante. I film con un’unica location mi sono sempre piaciuti. Darsi un enorme limite per poter creare qualcosa di originale. Penso che “In un giorno la fine” sia un buon esempio per questo genere cinematografico. L'idea era quella di rinchiudere un personaggio in una piccola “ambientazione” per poi far dimenticare al pubblico (dopo 10 minuti) che il film è “solo lì”. Solamente grazie ad una buona sceneggiatura si può ottenere questo risultato. In fase di scrittura è necessario mantenere alta la concentrazione sul personaggio e sulle “disgrazie” che gli capitano, e quindi, con buona fantasia, creare una serie di situazioni sempre più “pericolose” e di “conflitto”, andando a sfociare, addirittura, in momenti puramente d'azione.

Alessandro Roja, l'attore protagonista, è stato in grado, con maestria e talento, di mettere in scena un personaggio all'inizio odioso e narcisista, che dopo l'enorme serie di “disgrazie”, che è costretto a vivere all'interno di quell'incubo, si trasforma in una persona più umana e sensibile disposta a tutto per risolvere, da solo, la situazione e cercare di salvare chi gli sta vicino.

All'inizio siamo quasi contenti di vedere quel personaggio così odioso in un contesto pericoloso e spaventoso, ma durante il film la situazione cambia e così ci cambia lo stato d'animo, vogliamo uscire da quell'ascensore insieme al protagonista.

Sin dall'inizio volevo che questo horror non fosse il classico film splatter “di nicchia”, e quindi era importante dare molto rilievo al lato psicologico della storia. Mi affascinava pensare che il protagonista del film, per tutta la storia, fosse impotente a ciò che capitava a pochi metri da lui. Cercare di fare qualsiasi cosa per provare ad aiutare i propri colleghi, o i propri cari, fuori dall'ascensore per poi fallire miseramente è la dinamica che più mi sono divertito a mettere in scena. Il protagonista è un uomo comune in una situazione molto “singolare”, non il classico eroe in uniforme che salva la giornata. Ovviamente non mancano scene d'azione che vanno a sottolineare il “genere puro”. Infatti il film vuole essere una disturbante e divertente corsa sulle montagne russe...ovvero sul sistema nervoso del protagonista, che di scena in scena viene messo sempre più a dura prova.

Daniele Misischia

BIOGRAFIE ESSENZIALI

DANIELE MISISCHIA

Daniele Misischia nasce a Roma nel 1985.

Dopo aver seguito studi classici nel 2005 frequenta i corsi di regia e sceneggiatura presso la Griffith2000. Subito dopo comincia a realizzare una serie di piccoli corti indipendenti, di genere, che riescono a riscuotere un discreto successo tra festival ed internet. Nel 2008 frequenta il corso di sceneggiatura presso la NUCT di Cinecittà. Lì incontra lo sceneggiatore Cristiano Ciccotti, fidato amico e collaboratore per il futuro. Tra il 2009 e il 2013, Misischia, realizza una serie di Fan-Movie ispirandosi ad importanti saghe videoludiche che riscuotono molto successo ai festival e su internet. Nello stesso periodo scrive e dirige, 4 lungometraggi auto-prodotti con modalità estremamente indipendenti che vengono selezionati da numerosi festival nazionali ed internazionali. Nella filmografia di Misischia, inoltre, sono presenti film ad episodi, serie web e video musicali.

Nel 2012 il suo cortometraggio “Silent Hill: Innocence” viene premiato in Russia come miglior fan-movie horror, al “Russian International Horror Film Awards”

Nel 2013 viene premiato dai Manetti Bros. al *FI-PI-LI Horror Festival* di Livorno nella sezione: miglior fan-movie, con il cortometraggio “Resident Evil: Underground”. Subito dopo inizia a collaborare con loro come operatore e regista di seconda unità nelle serie “Il Commissario Rex” (2013-2014) e “L'ispettore Coliandro” (2015) in onda su RAI2.

Nel 2016 firma la regia del suo primo lungometraggio IN UN GIORNO LA FINE (THE END?).

Il 27 agosto 2017 il film viene presentato e proiettato per la prima mondiale al *FrightFest 2017* di Londra, la più importante rassegna di cinema horror e di genere in Inghilterra.

ALESSANDRO ROJA

Diplomato presso la prestigiosa *Scuola Nazionale di Cinema-Centro Sperimentale di Cinematografia,* Alessandro Rojaè noto al pubblico per la sua magnifica interpretazione del Dandi nella serie “Romanzo Criminale” di S. Sollima. Una carriera all’insegna del trasformismo e versatilità la sua, Alessandro con grande naturalezza passa dalla commedia a film più impegnati. Lo abbiamo visto nel film corale “Diaz - don’t clean up this blood”; ha dato prova della sua poliedricità nei film da protagonista: “I più grandi di tutti” di C. Virzì, in cui interpreta un batterista, e “Song’e Napule” dei Manetti Bros. Per la tv lo ricordiamo nel film “L’olimpiade nascosta” e per il ruolo di Gigi Meroni nel film “La farfalla granata”. Per il teatro ha portato in tournée in tutta Italia, con splendidi risultati, il monologo “Misterman” di Enda Walsh per la regia di Luca Ricci. A marzo 2015 lo abbiamo visto nella serie Sky “1992” per la regia di Giuseppe Gagliardi, al cinema tra i protagonisti di “Solo per il weekend” di Director Kobayashi e su RaiUno con la serie "È arrivata la felicità". Nei prossimi mesi lo vedremo nella nuova serie Rai "Di padre in figlia" per la regia di Riccardo Milani e in “Tutto può succedere 2”, serie tv di Raiuno diretta da Lucio Pellegrini. Attualmente è impegnato sul set di "È arrivata la felicità 2".

EURIDICE AXEN

Attrice Italo svedese

Comincia la sua carriera in teatro, debuttando nel 2005 come protagonista al fianco di Gabriele Lavia nelle “Memorie dal Sottosuolo” di Dostoevskij per la regia dello stesso Lavia. Dal 2006 fino ad oggi prende parte come protagonista a diverse serie televisive molto amate dal pubblico come *Ris Roma delitti imperfetti, Medicina Generale, L'Ispettore Coliandro, Le tre Rose di Eva, The Young Pope.* Parallelamente continua il percorso teatrale alternando drammi a commedie. Per citarne alcuni: "Loves Kamikaze", "Il bagno" assieme a Stefania Sandrelli, "Se Tornassi indietro" assieme a Stefano Fresi e Simone Montedoro, "Nuvole" assieme a Maria Paiato. È anche protagonista del videoclip "Alla fine" di Renato Zero regia di Alessandro D’Alatri. Al cinema è protagonista della commedia irriverente "Crushed lives, il sesso dopo i figli" di Alessandro Colizzi. Attualmente impegnata nelle riprese del nuovo film di Paolo Sorrentino "Loro".

CAROLINA CRESCENTINI

Diplomata al *Centro Sperimentale di Cinematografia,* Carolina Crescentini debutta come protagonista al cinema nel 2006 con il film “Notte prima degli esami – Oggi” di Fausto Brizzi e, nello stesso anno, diventa nota anche al pubblico televisivo grazie a “Boris” sit-com cult diretta da Luca Vendruscolo. Nel 2007 gira il film “San Pietroburgo”, regia di Giuliano Montaldo e “Parlami d'amore” di Silvio Muccino. Nel 2008, oltre a girare la seconda serie della sit-com “Boris”, è protagonista di due film per il cinema: “Due Partite” di Enzo Monteleone e “Generazione Mille Euro” di Massimo Venier.

Il 2009 la vede protagonista di diverse pellicole: gira “Oggi Sposi” di Luca Lucini, “Venti sigarette” di Aureliano Amadei e “Mine Vaganti” di Ferzan Ozpetek. Il 2010 è un anno ricco di impegni per l’attrice che si divide tra cinema e televisione. Al cinema la vediamo impegnata con “Ti amo troppo per dirtelo” e in “Boris”. Per la tv gira la terza serie di “Boris” diretta da Marco Pontecorvo e “Ragazze in web”. Nel 2011 gira “Breve Storia di lunghi tradimenti” di Davide Marengo e “L’Industriale” di Giuliano Montaldo; nello stesso anno vince il Nastro d'Argento come Miglior attrice non protagonista e il Ciak d'Oro "Boris-il film" e per "20 sigarette".

Nel 2012 è al cinema con “Niente può fermarci” di Luigi Cecinelli e in una “Famiglia Perfetta” di Paolo Genovese. L’anno successivo la vediamo sul grande schermo in “Allacciate le cinture” per la regia Ferzan Ozpetek. Il 2014 è un anno ricco di lavori che la vedono impegnata su set televisivi: “Max & Helene” di G. Battiato, “Due di noi” di I. Cotroneo; set cinematografici: “Fratelli unici” di A. M. Federici,

“Maraviglioso Boccaccio” di Paolo e Vittorio Taviani, “Tempo instabile con probabili schiarite” di M. Pontecorvo; sul palcoscenico in “Sette ore per farti innamorare” diretto da Gianluca Ansanelli. Nel 2015 partecipa al docufilm di Alberto Caviglia “Pecore in erba” e interpreta se stessa sul set del film internazionale “Zoolander 2” per la regia di Ben Stiller, per poi continuare accanto a Laura Morante in “Assolo”. Nel 2016 torna sul piccolo schermo per la serie “I Bastardi di Pizzofalcone” diretta da Carlo Carlei e nella sit com “Lost in Paramount”. Chiude l’anno sui set cinematografici di Max Croci “La verità vi spiego sull’amore” e “Beata Ignoranza” di Massimiliano Bruno. Ad inizio 2017 è nel film internazionale "Il sogno del califfo” per la regia di S. Benbarka. La vedremo prossimamente al cinema nel film “Sconnessi” diretto da C. Marazziti. Attualmente è sul set del film “A casa tutti bene” di Gabriele Muccino.

BENEDETTA CIMATTI

28 anni, è una giovane attrice italiana.

A 18 anni lascia Faenza e dopo un breve periodo trascorso a Bologna si stabilisce a Roma per realizzare la sua aspirazione: recitare. Inizia così un periodo di studio intenso durante il quale ha modo di mettersi brillantemente alla prova. Entra nell'accademia di recitazione Fondamenta e, una volta diplomatasi con il massimo dei voti, continua a studiare, frequentando stages e seminari di formazione tenuti da Michele Placido, Giancarlo Sepe, Pier Paolo Sepe, Luciano Melchionna, Paolo Antonio Simioni.

Nello stesso tempo comincia lavorare in teatro e di lì a poco si cimenta anche in esperienze televisive e cinematografiche.

Nel 2013 debutta in televisione nella serie tv Rai, *Fuoriclasse 2* e al cinema nella commedia di Luca Miniero *Un boss in salotto.*

Grazie a questi lavori, si fa apprezzare per la sua versatilità.

È così che nel 2015 entra nel cast de *L'ispettore Coliandro* e l'anno successivo viene scelta come protagonista de *La strada di Casa*.

Prossimamente la vedremo nel ruolo di protagonista del film per il cinema *Atlas* di Niccolò Castelli.

CLAUDIO CAMILLI

Claudio Camilli nasce a Monterotondo (Roma) trentacinque anni fa. Nella vita fa tutt’altro, ma dei suoi 34 anni più di 20 li ha passati a recitare per il cinema, pellicole di vario tipo, autoproduzioni e poi lavori sempre più importanti, spesso con il fratello Riccardo Camilli alla regia.

Ha iniziato a teatro e, attraverso molti provini, è riuscito ad emergere anche in produzioni nazionali e internazionali grazie all’esperienza maturata nel campo del cinema indipendente. Lo vedremo in “L’ispettore Coliandro – Il ritorno 2” diretto dai Manetti Bros scritta e ideata da Carlo Lucarelli, che esordirà in prima serata su Rai 2, dove Claudio interpreterà il ruolo di Er Pigna nel terzo episodio.

Attualmente è sul set della serie internazionale “Trust” di Danny Boyle - Dawn Shadforth - Jonathan Van Tulleken - Emanuele Crialese, dove interpreterà un ruolo di puntata.